



DIREZIONE CENTRALE
RAPPORTO
ASSICURATIVO

Ufficio politiche assicurative
tariffe e contenzioso

<p>Processo: aziende Macroattività: gestione tariffa premi Attività: indirizzi classificativi Tipologia: istruzioni Fascicolo: indirizzi classificativi 2023 Sottofascicolo: classificazione tariffaria Internet: si Altri uffici: si Autore: g.m.</p>

Alle Strutture centrali e territoriali

Oggetto: classificazione tariffaria centri di spedizione e centri di depurazione dei molluschi.

Il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, definisce come:

- centro di spedizione (CSM): lo stabilimento a terra o galleggiante, riservato al ricevimento, alla rifinitura, al lavaggio, alla pulitura, alla calibratura, al confezionamento e all'imballaggio dei molluschi bivalvi vivi idonei al consumo umano;
- centro di depurazione (CDM): lo stabilimento comprendente bacini alimentati con acqua marina pulita, in cui i molluschi bivalvi vivi sono collocati per il tempo necessario alla riduzione dei contaminanti affinché diventino idonei al consumo umano.

Ciò premesso, al fine di garantire l'uniformità della classificazione tariffaria delle imprese del settore che effettuano le attività descritte, svolte a sé stanti e senza la vendita al dettaglio dei molluschi se non all'interno di uno spaccio aziendale, si forniscono le seguenti istruzioni.

Ancorché la gestione di un CDM (eventualmente con un annesso CSM) sia teoricamente riconducibile alle voci 1200 della Tariffa 2000 e 1300 della Tariffa 2019 nella gestione industria, in quanto può costituire l'ultima fase di lavoro di una attività di molluschicoltura qualificandosi come operazione sussidiaria, si ritiene che quanto realizzato sia caratterizzato da un rischio con ogni evidenza diverso da quello connesso con le attività di "allevamento di animali" e "acquacoltura".

Pertanto, le attività svolte dai CDM vanno ricondotte alla voce 1452 relativa alla produzione di alimenti conservati sia nella Tariffa 2000 che in quella 2019 della gestione industria rispettivamente con tassi medi 58‰ e 35,13‰, per le seguenti ragioni:

1. le attività svolte nei CDM trovano corrispondenza nella finalità della voce, che consiste nel rendere i prodotti lavorati idonei per l'alimentazione umana;
2. in alcuni dei processi previsti dalla voce sono presenti fasi di lavaggio (per esempio di prodotti ortofrutticoli, come la frutta da avviare alla produzione di marmellate, o gli ortaggi per il surgelamento), che presentano analogie con quelli effettuati nei CDM.

Diversamente, l'attività svolta da un CSM ove svolta a sé stante (e quindi non in connessione funzionale/operativa con un CDM gestito dallo stesso datore di lavoro) trova classificazione alle voci 9311 della Tariffa 2000 e 1500 della Tariffa 2019 nella gestione Industria.

Il Direttore centrale
dott. Agatino Cariola